



# **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**Regione Campania**

**E**

**Università degli Studi di Napoli *Federico II***

**per la realizzazione del Progetto  
*Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale***

L'anno ....., giorno....., del mese di ....., in Napoli, presso la sede della Giunta Regionale, Via Santa Lucia, 81, davanti a me, Ufficiale Rogante, nominato con ..... sono presenti:

..... nato a ....., in rappresentanza della Regione Campania (di seguito "Regione" o anche "Amministrazione Regionale"), dom.to per la carica presso la sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia, n. 81, Napoli;

#### **E**

L'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede legale in Napoli, codice fiscale 00876220633, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore prof. Gaetano Manfredi, ivi domiciliato per la carica e agli effetti del presente atto, di seguito congiuntamente indicate come "le Parti"

### **PREMESSO CHE**

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, regola la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La Commissione europea con decisione C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020.

Tra le linee strategiche del POR Campania FESR 2014/2020, al fine di rendere coerente il Programma operativo agli obiettivi di Europa 2020, è presente l'attuazione della Smart Specialization Strategy (RIS 3 Campania) e con essa, il Piano per l'Agenda Digitale Regionale, che prosegue il percorso già avviato verso la piena digitalizzazione al fine offrire azioni integrate volte a massimizzare i benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche, promuovere la Internet Economy, sviluppare progetti ed iniziative di innovazione e digitalizzazione in stretta correlazione con l'Agenda digitale italiana ed europea.

I Principi guida per la selezione delle operazioni assegnano, tra gli altri, una priorità ad interventi coerenti con il Piano di Agenda Digitale regionale e con la RIS 3 regionale, in riferimento alle attività di accesso e di diffusione della Rete della conoscenza.

La domanda di istruzione terziaria in Europa è in continua crescita. In Italia, i diversi percorsi per lo sviluppo di competenze e conoscenze riconosciute dal mercato del lavoro, hanno registrato, negli ultimi anni, la nascita di diverse soluzioni in Rete, sia per l'erogazione di percorsi formativi on line che di servizi per lo sviluppo di hub didattici che mettessero in relazione mondo dell'istruzione e quello del lavoro. Con un ruolo crescente dei MOOC, per la loro capacità di integrare l'alta qualità dell'offerta universitaria con le esigenze funzionali della formazione continua.

L'apprendimento in mobilità con l'uso di dispositivi mobile (smartphone e tablet) ha messo, infatti, in crisi il modello classico di apprendimento, sia tra i giovani nativi digitali che fra gli adulti con poca disponibilità di tempo da dedicare alla formazione in aula.

Nel futuro prossimo, l'istruzione terziaria erogata anche attraverso sistemi di Web Learning dovrà essere veicolo di erogazione di servizi a supporto del sistema regionale integrato di istruzione, formazione e lavoro, nonché rafforzamento del rapporto con organizzazioni pubbliche e private e cittadini destinatari dell'apprendimento on line.

I possibili scenari potranno prevedere percorsi di certificazione riconosciuti dal mercato del lavoro in diverse aree disciplinari, quali ad esempio linguistica, competenze digitali, tecnologie dell'informazione. Inoltre, potranno essere implementati percorsi tematici di particolare interesse per lo sviluppo del territorio campano, come delineato dalla strategia dei programmi SIE, quali, ad esempio, competenze nel settore turistico e beni culturali, enogastronomia e tecnologie alimentari.

Il POR Campania FESR 2014/2020 prevede, tra gli altri, il potenziamento della domanda di ICT di cittadini ed imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime. Le azioni previste dalla programmazione 2014-2020 di Regione Campania dei Fondi SIE devono operare in modalità integrata e in piena sinergia la fine di favorire lo sviluppo della Cittadinanza digitale.

Per il raggiungimento di alcuni obiettivi, declinati in Agenda digitale Campania 2020 oltre che nel POR Campania FESR 2014/2020 (Obiettivo tematico 2), su temi strategici quali lo sviluppo e la diffusione della Rete della conoscenza (oltre che l'inclusione digitale e la partecipazione in rete) è necessario coinvolgere istituzioni pubbliche che siano in grado di garantire:

- la diffusione della cultura attraverso l'uso della didattica multimediale;
- la valorizzazione dei temi e del patrimonio culturale del territorio locale (anche in collaborazione con enti e istituzioni locali) e la diffusione al vasto uditorio della Rete;
- la promozione e lo sviluppo di tecniche e metodologie didattiche innovative utilizzabili poi anche "on campus";
- la promozione di azioni orientate all'utenza dei giovani campani con carenze nei requisiti minimi per l'accesso alla formazione terziaria e, più in generale, all'Alta formazione.

La didattica, di norma, viene erogata attraverso modalità di tipo frontale, documentale e digitale, ma l'evoluzione tecnologica in atto sta mutando profondamente, attraverso l'uso di aggregatori tecnologici in rete, le modalità di acquisizione delle competenze; in tale contesto la tecnologia non è solo strumento e supporto all'apprendimento, ma ibrida la didattica in maniera sostanziale.

Nell'ambito del POR Campania FESR 2007/13 Ob.Op. 5.1 è stato già approvato il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dal titolo "Federica Web learning. La Fabbrica Digitale" e realizzata una infrastruttura immateriale per l'accesso libero alla rete della conoscenza, stabilmente organizzata e ad alto contenuto innovativo sul modello delle più significative esperienze internazionali, composta di diverse piattaforme digitali tecnologicamente avanzate e di una ampia gamma di servizi e prodotti di e-content, attivi online con il brand oggi ampiamente consolidato di "Federica Weblearning".

Lo sviluppo e la diffusione della Rete della conoscenza in Campania deve passare attraverso iniziative che mirino a :

- produrre contenuti educativi aperti;
- connettere le università pubbliche campane per sviluppare più servizi e contenuti digitali;
- rafforzare le competenze del capitale umano della Campania attraverso la formazione terziaria e, più in generale, l'alta formazione;
- mobilitare gli stakeholders (e, in particolare, gli Atenei campani) per cambiare il ruolo delle tecnologie digitali nell'educazione.

Tali iniziative devono avvalersi pienamente delle potenzialità e dell'invasività che riesce a garantire Internet e, per quel che riguarda la Campania, sono da intendersi complementari agli interventi pubblici di iniziativa regionale, sia attuati

che in corso di realizzazione, finalizzati allo sviluppo e alla promozione della rete e dei servizi di accesso in banda larga ed ultralarga su tutto il territorio.

L'Università degli Studi di Napoli Federico II da un decennio è impegnata, attraverso Federica Weblearning, nella didattica multimediale open access, ospitando nelle diverse piattaforme tecnologicamente avanzate, opere d'ingegno di diversi argomenti e persegue, in tal modo, gli obiettivi europei relativi alle "Rethinking Education", "European Higher Education in the World", "Digital Agenda" che mirano a rafforzare la competitività delle proprie regioni e dei suoi cittadini. Tale decennale esperienza di investimenti, sperimentazioni e ricerca è valsa a Federica Weblearning il riconoscimento, da parte della più autorevole stampa nazionale, del primato europeo nella produzione di corsi MOOC (Massive Open Online Courses). I MOOC, con 58 milioni di studenti iscritti agli oltre 6800 corsi disponibili in Rete, sono oggi unanimemente considerati la sfida più impegnativa nella trasformazione globalizzata della conoscenza digitale. Per raccogliere ed affrontare questa sfida, nel Settembre del 2015, l'Ateneo federiciano ha istituito il **Centro d'Ateneo per la Innovazione, Sperimentazione e Diffusione della didattica multimediale Federica Weblearning**, realtà unica, per la sua alta specializzazione, nel panorama accademico italiano ed europeo. Con 300 corsi blended e 75 MOOCs, e con oltre 25 milioni di accessi dal 2007 ad oggi, Federica è la maggiore piattaforma europea facente capo ad un'università pubblica. I MOOCs di Federica riproducono rigorosamente i contenuti dell'insegnamento universitario e coprono un ampio ventaglio disciplinare. Si prestano, quindi, ad essere utilizzati sia secondo il modello flipped classroom (come supporto-integrazione dei corsi in presenza), sia come sostitutivi, a pieno titolo, della erogazione in aula. In entrambi i casi, l'insegnamento può essere supportato da un monitoraggio puntuale delle attività di apprendimento (learning analytics). Accanto ai docenti della Federico II, Federica ospita prestigiosi docenti di altri Atenei, in Italia e all'estero, nonché ha collaborazioni con le più avanzate piattaforme dell'editoria online.

L'Università degli Studi di Napoli Federico II è l'unico ateneo pubblico campano che eroga, in modalità digitale, corsi curriculari e di alta formazione in modalità gratuita e accessibile via internet attraverso molteplici piattaforme mobili.

L'Università degli Studi di Napoli Federico II, in coerenza con i citati obiettivi, può, quindi, garantire un significativo know-how di processo e di prodotto maturati nell'ambito della realizzazione di Federica Web Learning (POR Campania FESR 2007/13 Ob.Op. 5.1) che ha caratteristiche di unicità in Campania e, a livello nazionale, può considerarsi singolare.

In virtù di ciò, l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha istituito, nel 2015, il Centro d'Ateneo per la Innovazione, la Sperimentazione e la Diffusione della Didattica multimediale "Federica Weblearning" per garantire lo sviluppo organico e coordinato di un'infrastruttura immateriale pubblica che possa garantire il libero accesso alla Rete della conoscenza, attraverso una struttura stabilmente organizzata, con forti e specifiche competenze sul tema e ad alto contenuto innovativo, sul modello delle più avanzate esperienze internazionali: ciò costituisce, nel contesto regionale e nazionale, una realtà che ha caratteristiche di avanguardia nell'ambito della conoscenza in modalità open-access.

## **Articolo 1**

### **PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

## **Articolo 2**

### **OGGETTO**

Il Protocollo d'Intesa disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del Progetto **Federica Weblearning**. *La*

*fabbrica digitale*, i cui gli obiettivi sono riportati nella scheda progetto allegata al presente protocollo, allo scopo di creare sinergie operative e funzionali a beneficio del territorio della Regione Campania, delle Pubbliche Amministrazioni (centrali e locali), delle imprese presenti in Campania e dei cittadini residenti nel territorio regionale, europeo e internazionale, con le finalità di ricerca, sviluppo e promozione di infrastrutture immateriali per l'accesso libero a temi e argomenti trasversali e/o specialistici e, più in generale, alla Rete della conoscenza.

### **Articolo 3**

#### **COMITATO DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA**

In un'ottica di equità, reciproco beneficio e interesse per lo sviluppo delle attività e cooperazione tra le Parti, si istituisce un Comitato di attuazione del Protocollo d'Intesa, composto da un referente nominato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, dal Direttore del Centro Federica Weblearning o suo delegato e, per la Regione, un referente nominato dalla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione ed un referente della ADG POR FESR 2014-2020.

Le Parti si impegnano a costituire detto Comitato entro 20 giorni dalla stipula del presente Protocollo.

L'obiettivo del Comitato del Protocollo d'Intesa sarà quello di:

- supervisionare la predisposizione del progetto e definire le eventuali rimodulazioni, con particolare riferimento alla coerenza con l'Obiettivo Tematico 2 del POR Campania FESR 2014/2020,
- analizzare e proporre la risoluzione di eventuali criticità.

Il Comitato di attuazione del Protocollo d'Intesa si riunirà periodicamente (anche in videoconferenza) per l'espletamento dei compiti assegnati.

Il Comitato, in raccordo con la Programmazione Unitaria, si occuperà anche di individuare lo sviluppo di tematiche di interesse per la Regione e l'Università.

Ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.

### **Articolo 4**

#### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Al fine di disciplinare le modalità operative per l'attuazione del progetto le Parti si impegnano a definire una o più specifiche convenzioni operative, da siglarsi entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, previa presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ed approvazione, da parte di Regione Campania, di progettazione esecutiva corredata del relativo quadro economico.

Tali convenzioni operative disciplineranno i seguenti ambiti, in coerenza con le pertinenti disposizioni dei regolamenti dell'Unione Europea e dei programmi regionali cofinanziati dei fondi SIE:

- obblighi delle Parti in attuazione del presente Protocollo d'Intesa;
- modalità e tempi di attuazione del progetto, crono programma delle attività, quadro economico, indicatori di risultato misurabili ed obblighi dell'Università;
- modalità di finanziamento e cofinanziamento;
- modalità di rendicontazione delle spese;
- durata, recesso e risoluzione dei rapporti tra le parti;

- eventuali ulteriori ambiti per i quali si ritenga opportuna la disciplina.

Le convenzioni operative prevedranno, inoltre, gli impegni del beneficiario in ordine alla comunicazione alla Regione, anche attraverso la piattaforma di monitoraggio, di tutti i dati e le informazioni necessari a garantire il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo i requisiti previsti dalle pertinenti norme dell'Unione europea e dello Stato, nonché dai piani di valutazione dei programmi cofinanziati utilizzati.

Il progetto **Federica Weblearning. La fabbrica digitale**:

- dovrà contenere indicazioni puntuali e dettagliate su finalità, fasi attuative, cronoprogramma delle attività, quadro economico, indicatori di risultato misurabili e tutto quanto necessario alla sua completa definizione,
- sarà allegato alle convenzioni operative.

## **Articolo 5**

### **TEMPI D'ATTUAZIONE E DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA**

Il presente Protocollo d'Intesa seguirà la durata della programmazione 2014-2020 di Regione Campania dei Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) e avrà efficacia dalla sottoscrizione dello stesso.

## **Articolo 6**

### **COPERTURA FINANZIARIA**

La copertura finanziaria delle Convenzioni attuative del progetto, oggetto del presente protocollo, sarà assicurata mediante distinti e specifici impegni di spesa da parte della Regione Campania, a valere sulle risorse comunitarie del POR FESR 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 2, e da parte dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", a valere su risorse proprie, in misura atta ad assicurare il cofinanziamento integrale del progetto.

## **Articolo 7**

### **STRUTTURE DI RIFERIMENTO**

Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa dovranno essere inviate:

- per l'Università degli Studi di Napoli Federico II presso il Centro di Ateneo Federica Weblearning al Direttore, Via Partenope, 36 – 80121 Napoli;
- per la Regione Campania, alla Direzione Generale per la Ricerca, l'Università e l'Innovazione, via don Bosco, 9/E – 80141 Napoli

Data: \_\_\_\_\_

**Per la Regione Campania**

**Per l'Università degli Studi di Napoli Federico II**

*Il Rettore*

---